

- Rettorato/area studi centrali
- Preside Facoltà di Medicina Veterinaria
- M. Kuvir Proletor
- Reparto MUR



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca  
Direzione Generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario  
Ufficio VIII

1- 2 LUG. 2010

Ai Rettori delle Università  
Ai Presidi delle Facoltà di  
Medicina Veterinaria  
LORO SEDI

Prot. n. 1268

OGGETTO: Facoltà di Medicina Veterinaria

La razionalizzazione del sistema universitario è, come è noto, obiettivo precipuo del Governo e del complesso delle Università italiane. Nell'ambito di questo necessario e urgente processo di verifica e di riflessione sulle strutture di ciascun Ateneo e sulle potenzialità che possono offrire, una particolare attenzione merita la situazione delle Facoltà di Medicina Veterinaria.

E' noto, infatti, che la loro istituzione, evoluzione ed eventuale arricchimento presuppone e richiede un monitoraggio e una verifica tali da comprovare il rispetto degli standard di qualità previsti dalla Unione Europea che consentano un percorso formativo di qualità e conseguentemente ai laureati di svolgere la relativa professione in tutti i Paesi della stessa Unione. Per tale ragione diviene imprescindibile la valutazione da parte dell'European Association of Establishments of Veterinary Education (EAEVE), presa in riferimento anche per la programmazione del prossimo anno accademico.

E' opportuno, quindi, invitare fin d'ora le autorità accademiche a valutare autonomamente, prescindendo da qualsiasi rilievo o sollecitazione comunitaria, tutte le possibili iniziative per potenziare l'organizzazione di Facoltà che più di altre necessitano di adeguate strutture scientifiche, didattiche e di ricovero affinché possano candidarsi alla valutazione del predetto Organismo.

Al fine di consentire all'Ateneo di rispondere a tale esigenza o di adeguarsi, si ritiene che l'approvazione, anche condizionata, non potrà essere differita oltre il 2013. La mancata richiesta, da parte di un Ateneo, della valutazione all'Organismo europeo sopra citato comporterà dall'a.a. 2013-2014 la impossibilità di immatricolare studenti pur assicurando a coloro che sono già iscritti la conclusione del percorso di studio ed il conseguimento del titolo.

Si richiama dunque l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità che siano rispettati tempi e modi di acquisizione delle relazioni di verifica in quanto sin da ora si informa che la rilevazione dell'offerta formativa in vista della futura programmazione comporterà nelle relative schede l'indicazione circa lo stato di approvazione da parte dell'EAEVE, non escludendo la possibilità che un'apposita Commissione costituita da componenti di questa Amministrazione e di esperti possa compiere sopralluoghi nelle varie sedi.

Sembra superfluo sottolineare che la programmazione di nuovi accessi potrà essere effettuata tenendo conto dell'accreditamento delle sedi, della approvazione anche se con riserva, dell'assenza dal sistema di valutazione. Un eventuale giudizio negativo o di rinvio degli ispettori europei non consentirà peraltro al Ministero di dar luogo alla proposte di integrazione o sinergia organizzativa e operativa con Facoltà di altri Atenei idonee a superare le lacune strutturali o funzionali evidenziate nelle relazioni ispettive.

Il Direttore generale  
Marco Tomasi

Università degli Studi di Messina Funzioni amministrative Direzione Amministrativa
05 LUG. 2010
Gestione documenti e repertori

Università degli Studi di Messina - Amministrazione centrale - Prot. n. 0037500 del 05/07/2010 Pag. 1

**Prof. Dott. Stefano Romagnoli, DVM, MS, PhD, Dipl. ECAR**  
*Ordinario di Clinica Ostetrica Veterinaria*  
*Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie, Università di Padova*  
Agripolis, Legnaro 35020 (Padova) Italy  
☎ 39-049-827.2948 - fax 2954 - ✉ stefano.romagnoli@unipd.it

Magnifico Rettore  
Francesco Tomasello  
Università degli Studi di Messina  
Piazza Pugliatti  
98122 Messina

Legnaro (PD), 2 dicembre 2011

Magnifico,

facendo seguito alla Vostra nota Prot. N° 61252, tit. VI/2, ricevuta in data 1.12.11, riporto di seguito una breve relazione a commento della mia ultima visita presso la Facoltà di Medicina Veterinaria del Vostro Ateneo, del 28-29 novembre 2011. Tale visita è la quarta da me effettuata, essendo venuto già a ottobre 2009, maggio 2010, e giugno 2011. La relazione che vado a presentarVi è pertanto la quarta, avendone inviata una in data 23.12.2009, una in data 21.07.2010, ed una in data 23.05.2011. Per completezza, le relazioni precedenti sono allegate in calce alla presente.

Rispetto alla visita del giugno scorso, nei giorni 28-29 novembre ho potuto constatare come la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo Messinese (di seguito FACOLTA') abbia cominciato a muoversi nella giusta direzione. Un cambiamento di fondamentale importanza è stato l'allestimento della sala di autopsie per piccoli animali, grazie al quale la FACOLTA' ha compiuto un grosso passo in avanti. Altri cambiamenti importanti sono stati compiuti relativamente:

- a) alla razionalizzazione degli spazi dell'Ospedale per Piccoli Animali, per il quale la FACOLTA' ha mostrato di aver recepito le indicazioni contenute nella mie 3 precedenti relazioni; molto deve essere ancora fatto in questa struttura dal punto di vista pratico, ma le decisioni fondamentali per portare a compimento l'opera sembrano essere già state prese.
- b) alla definizione del progetto del cosiddetto Emiciclo, che conterrà sia l'Ospedale per Grossi Animali che la sezione di Autopsie dei Grossi Animali. Su questo progetto abbiamo discusso per mesi, con scambi di idee e opinioni via e-mail tra il sottoscritto e la Presidenza della FACOLTA'. Il progetto attualmente definito risulta essere di ottima qualità, ma è necessario procedere a tappe forzate per il suo completamento in modo da averlo già operativo a gennaio 2013 (ovvero almeno due mesi prima della visita della Commissione Europea).
- c) alla razionalizzazione della viabilità attorno alla FACOLTA' e alla pulizia e cura degli spazi verdi circostanti. La rampa di salita di destra (guardando la FACOLTA') non presenta quasi più auto parcheggiate in doppia fila, il che consente di arrivare senza problemi fino all'Ospedale, circumnavigando agevolmente l'emiciclo. La discesa dal lato opposto (lato sinistro guardando la FACOLTA' dal basso) risulta invece ancora molto difficile per via delle molte auto parcheggiate in doppia fila. Questo è un inconveniente da non sottovalutare in quanto può pregiudicare l'approvazione da parte della Commissione Europea; infatti, se la circolazione all'interno del Campus risulta a tratti bloccata, vengono a mancare le condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro (un'ambulanza potrebbe rimanere bloccata con gravi danni alla salute del malato che viene trasportato). Il parcheggio pubblico situato tra la FACOLTA' e l'Azienda Agraria (area ex Tiro a Segno) è semivuoto. Urge trovare dei modi per obbligare gli utenti a usarlo invece che parcheggiare le auto in doppia fila. La presenza di auto con gomme sgonfie e apparentemente in attesa di rottamazione (davanti all'emiciclo) andrebbe assolutamente evitata.

**Prof. Dott. Stefano Romagnoli, DVM, MS, PhD, Dipl. ECAR**  
Ordinario di Clinica Ostetrica Veterinaria  
Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie, Università di Padova  
Agripolis, Legnaro 35020 (Padova) Italy  
☎ 39-049-827.2948 - fax 2954 - ✉ stefano.romagnoli@unipd.it

Le opere strutturali e di organizzazione del lavoro ancora da fare, ed i relativi costi previsti sono i seguenti:

- 1) **Attrezzare e rendere operativi alcuni dei laboratori didattici** che sono situati al piano terra dell'edificio principale, organizzando alcuni di questi in modo che possano essere sfruttati da più discipline contemporaneamente (ad es Morfologia con Zootecnia, Chimica con Biochimica, Fisica con Fisiologia, Microbiologia con Malattie Infettive e Microbiologia degli alimenti, Anatomia Patologica e Sala autoptica anche per Ispezione delle carni, ecc). In relazione ai laboratori didattici e necessario: a) verificare la situazione attuale relativamente alla ripartizione servizi tecnici (acqua, luce, gas, altre eventualità, sicurezza laboratori); b) procurare strumentario di base per le attività didattiche-pratiche; c) prevedere la disponibilità di almeno N. 10 unità di personale tecnico a supporto di docenti e studenti; d) calendarizzare le attività e programmare materiale di consumo. Il costo previsto per l'acquisto della strumentazione e per l'adeguamento è stimato pari a circa Euro 700.000-800.000
- 2) **Rendere pienamente funzionante l'Ospedale per Piccoli Animali.** L'Ospedale per Piccoli Animali è stato completato in alcune sue parti (le aree chirurgiche e di diagnostica per immagini sono già funzionanti, come pure alcuni laboratori e sale visita). Manca del tutto la parte di Pronto Soccorso, gli ambienti per il ricovero ed ospedalizzazione dei casi clinici sono ancora inutilizzabili, come pure la Foresteria dove dovrebbero pernottare il medico veterinario e gli studenti di turno. È stato assegnato dall'Ateneo (ed in parte già speso) un contributo totale di euro 556.100 per dotazioni tecnologiche, ed un contributo di 60.000 euro per l'assunzione di 4 medici veterinari che provvedano alla turistica 24 ore/24. Non è stato ancora identificato un Direttore Sanitario, figura di fondamentale importanza per la gestione dell'Ospedale. Inoltre, per il buon funzionamento di un Ospedale Veterinario è necessario prevedere un responsabile amministrativo, almeno n. 2 tecnici di laboratorio analisi centralizzato, e almeno n. 6 tecnici di sala operatoria. Per la messa in funzione dei locali clinici (climatizzazione; energia elettrica; pulizia straordinaria; sistemazione dei locali previsti per la degenza; sistemazione dei locali previsti per l'isolamento pazienti con malattie infettive) si stima un costo di circa Euro 25.000. Per la messa in funzione della Foresteria si stima un costo di circa Euro 5.000.
- 3) **Completare e mettere in funzione l'Ospedale per Grossi Animali.** Le modifiche apportate in questi mesi di lavoro al progetto inizialmente prodotto dall'Ufficio Tecnico non richiedono interventi strutturali, per cui la progettualità già approvata può andare avanti (pur con le variazioni proposte) ed essere cantierata. Questo lavoro deve essere considerato di urgenza estrema. Il completamento degli spazi relativi a stabulario animali, isolamento pazienti con malattie infettive, sala preparatoria, sala anestesia/sala operatoria, diagnostica per immagini, sala risveglio e a seguire sala autoptica e magazzino depositerà una cifra stimata in Euro 1.500.000.
- 4) **Istituire un servizio di Clinica Mobile per animali da reddito e cavalli.** Tale servizio non va inteso come costituito da una unità mobile, ovvero una sorta di ambulanza o mini-van attrezzato per le visite da campo, ma molto più semplicemente come la possibilità per gli studenti di seguire un veterinario per animali da reddito e cavalli nel suo lavoro quotidiano. Nel caso della FACOLTA' di Messina, ciò andrebbe realizzato mediante una convenzione con almeno 6 veterinari che svolgano già questo servizio in proprio, e con i quali far ruotare gli studenti dell'ultimo anno a piccoli gruppi (3-4 studenti) in modo che ciascuno studente possa seguire l'attività del veterinario per almeno 1-2 settimane a testa. Questo tirocinio esterno deve essere condotto sotto la supervisione di un veterinario che abbia un rapporto formale con la facoltà (ad es. una convenzione), e deve altresì essere controllato dalla facoltà stessa, la quale deve verificare che gli studenti durante il tirocinio non stiano semplicemente a guardare quello che fa il veterinario ma siano coinvolti in maniera attiva apprendendo manualità pratiche. Il costo stimato per istituire una convenzione con 6 veterinari liberi professionisti (suddivisi tra ruminanti, cavalli e suino) è pari a circa Euro 20.000-25.000.

**Prof. Dott. Stefano Romagnoli, DVM, MS, PhD, Dipl. ECAR**

*Ordinario di Clinica Ostetrica Veterinaria*

*Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie, Università di Padova*

*Agripolis, Legnaro 35020 (Padova) Italy*

☎ 39-049-827.2948 - fax 2954 - ✉ stefano.romagnoli@unipd.it

- 5) **Fare un accordo con un Ospedale per Grossi Animali dove mandare gli studenti del 5° anno a piccoli gruppi per una settimana ciascuno.** Per gli studenti di medicina veterinaria, la possibilità di fare esperienza in un ospedale per grossi animali ha la stessa importanza che ha l'esperienza in un ospedale per piccoli animali. Dato che nella migliore delle ipotesi l'Ospedale per Grossi Animali della FACOLTA' sarà pronto poche settimane prima della vista, non si può aspettare l'inizio del 2013 per mettere a disposizione degli studenti il tirocinio in una clinica per grossi animali. Facendo così, la bocciatura da parte della Commissione Europea sarebbe assicurata. Pertanto, è necessario individuare una clinica per grossi animali nel Meridione o in Centro-Italia con la quale stipulare una convenzione per mandare gli studenti dell'ultimo anno di corso a gruppi di 4 per una settimana ciascuno di tirocinio pratico. Tale costo è difficile da stimare, ma potrebbe corrispondere ad una cifra tra Euro 10.000 e 20.000 a seconda di quanto si spende per la logistica degli studenti e per le richieste della clinica ospitante.
- 6) **Completare e mettere in funzione l'Azienda Zootecnica** – La necessità di un'azienda zootecnica di proprietà risiede nel fatto che una Facoltà di Medicina Veterinaria ha bisogno di un certo numero di animali per la didattica pratica di molte discipline, dall'anatomia in poi. A titolo esemplificativo, la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Padova dispone di un'azienda agraria con 45 vacche in lattazione (azienda di tipo commerciale, che produce latte che va al consumo alimentare), oltre ad un gregge di 35 pecore, un gruppo di circa 20 maiali all'ingrasso, e 8 bovine e 7 cavalli mantenuti esclusivamente a scopo didattico. Anche la disponibilità di un'azienda zootecnica è da considerarsi un requisito fondamentale ai fini di una didattica di qualità, come previsto dalla normativa attuale ai fini dell'approvazione da parte della Commissione Europea. La FACOLTA' attualmente dispone di locali di stabulazione del tutto insufficienti, in cui sono mantenuti un numero esiguo di cavalli e ruminanti. Pertanto, la FACOLTA' dovrebbe incrementare il proprio parco animali ad uso didattico procurandosi altri equidi e ruminanti, acquisire n. 2 operatori zootecnici per la gestione degli animali, prevedere l'acquisto annuale di materiale di consumo, e dare il via alla realizzazione finale del progetto da me visionato ed approvato nel giugno 2011. Il costo stimato per la realizzazione del suddetto progetto è pari a circa Euro 1.500.000.
- 7) **Disporre di un fondo per le spese di miglioramento della didattica**, con il quale coprire i costi del materiale di consumo necessario per il tirocinio. Durante il tirocinio, gli studenti consumano molto materiale, tra cui ad es. guanti e gel per esplorazione rettale o camici e calzari di plastica monouso (quando vanno fuori con liberi professionisti a visitare grossi animali); anestetici e materiale da chirurgia (per effettuare le castrazioni di cani e gatti al canile); materiale da laboratorio, azoto liquido, seme congelato (per le pratiche di inseminazione artificiale di grandi e piccoli animali); recupero e successivo smaltimento di cadaveri e visceri di grandi e piccoli animali (per il tirocinio di autopsie e di ispezione delle carni); formalina, coloranti e reagenti (per le tecniche di istopatologia e diagnostica anatomopatologica); carburante per i mezzi necessari a recarsi fuori sede; manutenzione delle apparecchiature diagnostiche e di laboratorio, etc. L'Ateneo di Padova destina ogni anno una cifra di circa Euro 40.000-45.000 a tale capitolo di spesa. La disponibilità di questi fondi risulta fondamentale per poter consentire ai docenti di non avere vincoli (e a volte anche di non avere scuse) per effettuare una didattica di qualità dato che, come ben si sa, il corso di studi in MV è quello in cui i costi per la didattica sono i più alti di tutti i corsi di laurea, compreso quello di Medicina e Chirurgia.

Infine, rispondo alla richiesta di chiarimenti riportata al secondo capoverso della Vostra nota (Prot. N° 61252, tit. VI/2).

**Significato e ruolo dell'approvazione europea** – Le Direttive promulgate nel 1978 dall'Unione Europea (allora Comunità Economica Europea) n° 1026, 1027 e 1028 stabiliscono i requisiti minimi per i curricula di Medicina Veterinaria (MV) in Europa, la necessità di un'omogeneità di tali curricula, e in particolare la Direttiva

**Prof. Dott. Stefano Romagnoli, DVM, MS, PhD, Dipl. ECAR**  
*Ordinario di Clinica Ostetrica Veterinaria*  
*Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie, Università di Padova*  
Agripolis, Legnaro 35020 (Padova) Italy  
☎ 39-049-827.2948 - fax 2954 - ✉ stefano.romagnoli@unipd.it

1978/1028-EEC istituisce l'*Advisory Committee on Veterinary Training*, un comitato consultivo della Commissione Europea su tematiche relative alla professione veterinaria in ambito comunitario. L'ACVT nel 1990 approva la formazione della neonata EAEVE (*European Association of Establishments of Veterinary Education*) e gli affida nel 1992 il compito di verificare periodicamente la qualità della didattica impartita nelle facoltà di MV europee. Da allora tutte le facoltà europee di MV vengono valutate da una commissione di 4 esperti (che sono dei peers, ovvero dei pari grado dei docenti di MV, in quanto docenti anch'essi, presso facoltà valutate e approvate). Le 3 Direttive 1978/1026-1027-1028 sono state sostituite dalla Direttiva 2005/36, che codifica ulteriormente i requisiti minimi della didattica in MV in Europa, consultabile all'indirizzo <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:255:0022:0142:EN:PDF>.

**Procedure e Scadenze.** Ogni facoltà deve essere valutata al massimo ogni 10 anni. La procedura prevede che la facoltà che deve essere valutata debba scrivere un Self Evaluation Report (SER), un documento in inglese, dettagliato e corposo (che spesso arriva ad essere di 120-150 pagine) suddiviso in 13 capitoli nei quali si delinea la storia della facoltà, la sua organizzazione, le finanze, il curriculum, i sistemi di valutazione della didattica, gli edifici di cui consta, gli animali utilizzati nella didattica, la biblioteca, le modalità di selezione e ammissione degli studenti, la ricerca svolta da suoi membri, la didattica post-laurea, le iniziative di aggiornamento professionale offerte, il livello di specializzazione dei propri docenti. Il SER deve essere spedito all'EAEVE almeno 2 mesi prima della visita. La visita dura 5 giorni (lunedì-venerdì). Il team di visita è composto da 4 esperti (basic sciences, animal husbandry, food safety, clinical sciences) più un 5° membro che è uno studente, affiancati da un *Coordinator* (che ha funzioni di supervisione e coordinamento del Team di esperti durante la visita) e da un *Rapporteur* (incaricato di stendere il rapporto di valutazione). La FACOLTA' di Messina sarà visitata dal 4 all'8 marzo 2013. Il SER deve essere spedito all'EAEVE entro il 4 gennaio 2013.

**Obbligo di istituzione dell'Ospedale Veterinario.** L'Ospedale Veterinario consente agli studenti di fare pratica e di partecipare attivamente a tutte le fasi della visita (dall'accettazione al ricovero all'intervento chirurgico alla dimissione) di un animale. Come chiunque può facilmente intendere, si tratta del momento più importante della formazione del futuro veterinario, ed è paragonabile all'importanza che ha per gli studenti di medicina umana la possibilità di fare tirocinio in Ospedale. La necessità di fornire agli studenti un'adeguata esperienza in tutte queste aree della MV e conseguentemente i requisiti in termini di strutture (ospedale veterinario etc.) e servizi offerti (pronto soccorso, terapia intensiva, laboratorio analisi, ricoveri etc.) sono riportati nel documento delle Standard Operating Procedures dell'EAEVE (<http://www.eaeve.org/evaluation/standing-operation-procedures.html>). La mancanza di un Ospedale Veterinario rende impossibile l'approvazione di una Facoltà da parte dell'EAEVE. Se tale carenza fosse l'unica al momento della visita, la FACOLTA' potrebbe essere approvata "sotto condizione" ed avrebbe 2 anni di tempo per completare l'Ospedale. Se però oltre alla mancanza dell'Ospedale vi fosse anche solo un'altra carenza - ad es. la Clinica Mobile, o una zona di isolamento per pazienti affetti da malattie infettive, o il Pronto Soccorso, o un numero insufficiente di casi clinici o di autopsie (\*) - la FACOLTA' non potrebbe essere approvata

### Conclusioni

L'esperienza accumulata negli anni come valutatore mi ha portato a ricoprire attualmente il ruolo di *Coordinator* EAEVE. Ho valutato molte Facoltà di MV di Atenei europei, e ho visto facoltà che partivano da situazioni anche peggiori di quella di Messina mettersi in moto come un sol uomo e raggiungere risultati del tutto inaspettati all'inizio. La FACOLTA' di Messina ha al momento delle carenze importanti, ma può farcela a colmarle in tempo per la visita se mette da parte le discussioni e le divisioni interne, se riesce a guardarsi allo

**Prof. Dott. Stefano Romagnoli, DVM, MS, PhD, Dipl. ECAR**

*Ordinario di Clinica Ostetrica Veterinaria*

*Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie, Università di Padova*

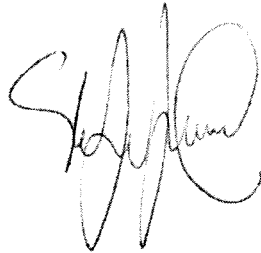
Agripolis, Legnaro 35020 (Padova) Italy

☎ 39-049-827.2948 - fax 2954 - ✉ stefano.romagnoli@unipd.it

specchio con onestà e senza veli, e soprattutto se riesce a mettere i propri giovani in condizioni di lavorare senza costrizioni o limitazioni dovute al sistema.

Resto a Vostra disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento fosse necessario

In fede



Stefano Romagnoli

*(\*) Gli esempi in colore blu costituiscono alcune delle attuali carenze della FACOLTA', senza la cui risoluzione non si può sperare di ottenere l'approvazione dell'EAEVE*